

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

DATI GENERALI	
<i>Università del Salento</i>	
Facoltà	SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Classe	L5 (FILOSOFIA) + L19 (SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE)
Nome del CdS	SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
Sede didattica	Presidenza e segreteria didattica: Codacci Pisanelli Piazza Arco di Trionfo, 1 – Lecce Attività didattiche: Palazzo ex Cnos, via Salesiani, Lecce
Consiglio didattico CdS (composizione)	PROFF. G. BELGIOIOSO, G. INVITTO, F. MINECCIA, A. BRUNO, M. BRUSOTTI, F. FRONTEROTTA, F. A. MESCHINI, C. QUARTA, F. SOMAINI, L. TUNDO, S. BARBAGALLO, M. E. CORLIANO', M. C. FORNARI, G. RIZZO, M. SAVINI, M. PROTTI, I AGOSTINI . RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI: MAFALDA GRECO, EMANUELA ZITO
Presidente	PROF. FRANCESCO FRONTEROTTA
Indirizzo internet del CdS	http://scienze della formazione.unile.it/
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	Il Corso di Laurea Interclasse in Scienze della formazione e saperi filosofici (classe 5 delle Lauree in Filosofia e classe 19 delle Lauree in Scienze dell'educazione e della formazione) è finalizzato a promuovere un percorso di studi che, valendosi delle diverse competenze psicologiche, storiche e sociologiche presenti nel Corso stesso e nella Facoltà di Scienze della Formazione cui è annesso, valorizza particolarmente, oltre alle tradizionali discipline filosofiche e pedagogiche fondamentali, un approccio innovativo al tema della formazione e della ricerca della conoscenza. L'ampio dibattito sviluppatosi negli ultimi anni in Europa, a proposito della cosiddetta "società della conoscenza", ha infatti posto in evidenza la fecondità del rapporto fra società cognitiva ed educazione, in funzione dello sviluppo economico, della crescita culturale e dell'emancipazione sociale del cittadino europeo, sollecitando una speciale, ulteriore riflessione sul versante della formazione e su quello della ricerca di senso. Non si può, infatti, pensare alla conoscenza nei termini di un "capitale umano" spendibile in vista della realizzazione degli individui nel contesto sociale, se non si pone la dovuta attenzione ai percorsi dai quali scaturiscono le nuove conoscenze, se non se ne studiano le forme e i modi della tesaurizzazione personale e sociale, il loro corretto uso, le modalità del loro investimento a beneficio della persona, della società e del territorio. Né tutto questo può essere esercitato senza una puntuale, congiunta investigazione, condotta anche per vie trasversali, lungo le frontiere dell'ermeneutica, dell'etica, della pedagogia, della storia, della stessa filosofia della scienza e, più in generale, di tutti quei saperi che solitamente vengono compresi sotto la dizione "scienze umane". Sul fronte stesso delle professioni si colgono spesso delle discrasie, delle crisi di efficienza, delle debolezze nell'efficacia dell'esercizio di certe competenze che di per sé richiederebbero momenti di integrazione interdisciplinare o almeno una chiara sensibilità sul fronte del dialogo fra discipline diverse. Il carattere interdisciplinare del Corso fornisce così al laureato in Scienze della formazione e saperi filosofici – che possiederà le fondamentali competenze disciplinari, teoriche e pratiche, derivanti dai saperi filosofici e pedagogici – la capacità di contribuire a un'ampia gamma di processi di intervento, realizzati nell'ambito dei servizi diretti alla persona, in contesti organizzativi, scolastici, educativi, del terzo settore, micro-economici e d'impresa, culturali e socio-culturali, in rapporto ad individui, gruppi, organizzazioni, istituzioni, agenzie di servizio, sistemi comunitari e sociali.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

	<p>Ecco perché, in relazione immediata a quanto sopra esposto, il percorso formativo si attua concretamente in un insieme coerente di attività che prevedono, accanto agli insegnamenti di base riferibili alle discipline filosofiche (M-FIL/01, 03, 06, 07, 08), storiche (M-STO 01, 02, 04) e pedagogiche (M-PED 01, 02, 03, 04), un'ampia gamma di discipline logico-cognitive, letterarie e storico-scientifiche (M-FIL/02, 05, L-FIL-LET/12, M-STO/05), psicologiche (M-PSI/01, 04) e sociologiche (SPS-07), senza trascurare l'apporto delle discipline medico-giuridiche (IUS/08 e MED/43), storico-artistiche (L-ART/02) e geografiche (M-GGR/01).</p>
<p>Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>In termini di conoscenza e di capacità di comprensione i laureati del Corso di Laurea interclasse in Scienze della Formazione e Saperi Filosofici acquisiranno una sicura padronanza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai giorni nostri (con particolare riferimento ai SSD M-FIL/06, 07, 08 e M-STO/05), attraverso un rigoroso approccio ai testi (anche in lingua originale) ed un loro attento esame critico, così come attraverso l'abitudine ad un uso esteso e consapevole delle fonti e della letteratura secondaria. Non mancherà naturalmente, la possibilità di acquisire un buon quadro di conoscenze critiche anche nell'ambito delle discipline più propriamente storiche e di quelle linguistiche e letterarie (con particolare riferimento ai SSD M-STO 01, 02, 04 e L-FIL-LET/12). Gli studenti acquisiranno inoltre delle solide conoscenze teoriche di base (non meno che delle valide competenze operative) nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche (con particolare riferimento ai SSD M-PED 01, 02, 03, 04), non senza la possibilità di integrare il tutto con ambiti differenziati di conoscenze e di competenze nelle discipline sociologiche e psicologiche (ma sempre con una prevalenza dei criteri di formazione generale, relativi alla conoscenza degli aspetti teorici, epistemologici e metodologici legati alle tematiche educative nelle loro diverse valenze e prospettive, ivi compresa quella di genere, con riferimento ai SSD M-PED/03, 04). Particolare attenzione sarà data anche all'acquisizione di conoscenze tecnico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale (con riferimento al SSD SPS-07). In questo senso costituiranno oggetto di studio, di analisi e di approfondimento gli ambiti etico, epistemologico, psicologico e pedagogico per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti di intervento e processi di formazione continua (anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza) al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità. I laureati nel Corso di Laurea interclasse in Scienze della Formazione e Saperi Filosofici acquisiranno perciò competenze nell'ambito dell'etica applicata (bioetica, etica ambientale, etica politica, etica e linguaggio, con particolare riferimento ai SSD M-FIL/02, 03 e 05); nelle tecniche linguistiche (nei loro presupposti semantici, psicologici e cognitivi, con particolare riferimento ai SSD M-FIL/02, 05 e M-PSI/01); nelle abilità pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali (con riferimento ai SSD M-PED/03 e 04); e nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza. Ancora, i laureati nel Corso di Laurea interclasse in Scienze della Formazione e Saperi Filosofici acquisiranno adeguate competenze nell'uso degli strumenti bibliografici (tanto di tipo tradizionale quanto di tipo informatico e WEB) e nel ricorso ad adeguate modalità comunicative e di gestione dell'informazione. Essi possiederanno, infine, la capacità di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua della UE oltre all'italiano (capacità assicurata dall'attivazione di Laboratori linguistici, inseriti sotto la voce "Per la prova finale e la lingua straniera-Per la conoscenza di almeno una lingua straniera" fra le Altre Attività formative).</p> <p>Le conoscenze e capacità di comprensione sopra richiamate saranno acquisite tramite gli insegnamenti previsti, integrati con attività</p>

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

seminariali e di approfondimento tematico, e valutate tramite gli esami di profitto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati nel Corso di Laurea interclasse in Scienze della Formazione e Saperi Filosofici possiederanno la capacità di sviluppare, applicare e riprodurre le conoscenze acquisite, e saranno parimenti in condizione di rielaborarle in maniera originale e di riproporle per nuovi scopi ed in nuovi contesti (grazie alle attività formative riconducibili ai SSD M-FIL/01, M-PED/03). L'acquisizione di adeguati strumenti metodologici e di una valida competenza nei contenuti di conoscenza permetterà loro di orientarsi con disinvoltura nell'ambito della futura attività professionale, dove, proprio in forza degli studi compiuti, potranno facilmente dimostrare spirito critico, autonomia di giudizio ed abilità comunicativa. I laureati nel Corso Interclasse in Scienze della formazione e saperi filosofici saranno in grado, infatti, di utilizzare appropriatamente metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi, affrontando nel corso di studio, trasversalmente e con approccio pluridisciplinare, i processi di acquisizione e uso della conoscenza e la loro applicazione (linguaggio, rappresentazione, ragionamento, decisione, problem solving, con particolare riferimento ai SSD M-FIL/01, 02, 05 e M-PSI/04). L'integrazione fra discipline filosofiche e pedagogiche mira a produrre agenti sociali capaci di contribuire efficacemente allo sviluppo della vita pubblica, mediante l'applicazione delle proprie competenze teorico-pratiche, in particolare in campo pedagogico e formativo. Le competenze sopra richiamate saranno acquisite dai laureati del Corso di Laurea tramite gli insegnamenti previsti, le esercitazioni e le attività seminariali integrative (connesse agli insegnamenti stessi), e ancora tramite le attività di laboratorio. Un ruolo rilevante sarà svolto inoltre dall'esperienza di tirocinio e dalla predisposizione della prova finale. Tali competenze saranno a loro volta valutate tramite gli esami di profitto e di idoneità connesse agli esami di profitto e alle attività di laboratorio e anche tramite la valutazione dell'esperienza di tirocinio e soprattutto della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le competenze acquisite e le esperienze maturate in virtù di un approccio rigoroso ai testi e di un ricorso a serie metodologie applicate e l'abitudine sviluppata alla discussione, al confronto dialettico e all'elaborazione critica e consapevole dei contenuti consentiranno ai laureati nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione e Saperi Filosofici di elaborare e fornire giudizi autonomi ponderati e di sviluppare originali riflessioni personali. L'autonomia di giudizio – tratto saliente delle acquisizioni proprie di una seria formazione filosofica e filosofico-storica – permetterà, in unione alle sensibilità e alle competenze di carattere pedagogico, di addivenire a un sapere non prevaricante e non precomprensivo, veicolato con originalità e sicurezza di giudizio, su questioni al centro del riflessione contemporanea quali l'etica, la bioetica, le problematiche socio-politiche e le questioni ambientali (specie in virtù delle attività formative riferite ai SSD M-FIL/03, M-GGR/1 e SPS/07). L'autonomia di giudizio di ciascun laureato e la capacità di compiere riflessioni originali ed articolate, applicabili nei diversi contesti professionali, dell'organizzazione e della gestione e dell'amministrazione pubblica e privata, della cultura, della

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

	<p>mediazione culturale e della produzione intellettuale, saranno acquisite e valutate in modo particolare nell'ambito degli insegnamenti previsti con i relativi esami di profitto e della predisposizione della prova finale con la relativa valutazione, oltre che nell'ambito dell'esperienza formativa di tirocinio. Per coloro che proseguiranno il percorso formativo attraverso la Laurea Magistrale, l'autonomia di giudizio acquisita si tradurrà anche nella capacità di impostare un percorso di ricerca autonomo e originale, che si muova su un piano interculturale e trasversale.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>I laureati nel Corso di Laurea interclasse in Scienze della Formazione e Saperi filosofici saranno in grado di comunicare con interlocutori di vario livello, riconoscendo e vagliando adeguatamente le opportune modalità e gli opportuni registri comunicativi (grazie alle attività formative riconducibili ai SSD L-FIL-LET/12, M-PSI/01 e SPS/07). La preparazione interdisciplinare, di matrice ad un tempo umanistica e tecnologica, cui si saranno sottoposti nell'ambito del loro percorso di studi universitari, costituirà del resto per i laureati del Corso di Laurea un eccellente veicolo di sviluppo di particolari abilità tutoriali e didattiche (con particolare riferimento alle attività formative connesse ai SSD M-PED/03 e 04).</p> <p>L'acquisizione di tali competenze avverrà attraverso la partecipazione a seminari, progetti di scambio con università italiane e straniere, e verrà verificata tramite prove di valutazione scritte e orali ad hoc (tesine, colloqui individuali ecc.) e tramite la prova finale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>I laureati nel Corso di Laurea interclasse in Scienze della Formazione e Saperi filosofici acquisiranno competenze e padroneggeranno metodologie che permetteranno loro di sviluppare eccellenti capacità di apprendimento (grazie agli insegnamenti riferiti ai SSD M-FIL/01, 02, 06, M-PED/03, 04, M-PSI/01 e SPS/07), tali da consentire, da un lato, l'opportuno orientamento nell'ambito della domanda formativa e professionale proveniente dalla società e dal territorio e, dall'altro, da costituire un'ottima base per ulteriori approfondimenti e per un agevole proseguimento degli studi. Il Corso di Laurea interclasse in Scienze della Formazione e Saperi Filosofici non si limita infatti ad offrire la possibilità di acquisire un titolo di I ciclo, ma costituisce anche un'ottima propedeutica in direzione di titoli di II ciclo (lauree specialistiche, lauree magistrali e master di I livello).</p> <p>Tali competenze saranno acquisite tramite gli insegnamenti previsti, la partecipazione ad attività seminariali, workshops ecc., e saranno valutate nell'ambito dei relativi esami di profitto, del tutorato individuale e della prova finale.</p>
<p>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</p>	<p>La laurea in Scienze della formazione e saperi filosofici fornisce un'ampia preparazione umanistica di base, che permette ai laureati di rispondere efficacemente alle sollecitazioni riguardanti capacità gestionali e di problem solving, oltre ad aprire l'accesso ai tradizionali ambiti d'impiego dei laureati in discipline umanistiche (dalle varie forme di organizzazione della cultura all'editoria tradizionale e multimediale). Il Corso di laurea interclasse in Scienze della formazione e saperi filosofici prevede infatti a questo a fine, eventualmente in accordo con enti pubblici e privati, l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento professionale,</p>

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

	<p>opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le “altre attività formative” e, più in particolare, per il perseguimento degli obiettivi formativi specifici, con riferimento ai corrispondenti profili professionali.</p> <p>Il Corso di laurea interclasse in Scienze della formazione e saperi filosofici, favorendo l’apertura degli studi filosofico-pedagogici verso diverse aree di ricerca, umanistiche e scientifiche, consente perciò, oltre a un agevole proseguimento degli studi di II ciclo, la definizione di molteplici profili professionali, rinvenibili nell’alveo della “Classificazione e nomenclatura delle professioni” ISTAT, con specifico riferimento alle figure professionali sotto indicate. I Laureati possono prevedere come occupazione l’insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all’insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.</p>
Il corso prepara alle professioni di	<p>Il corso prepara alle professioni di</p> <p>Assistenti di archivio e di biblioteca Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo gestionale della produzione. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate Tecnici dei servizi ricreativi e culturali Tecnici dei servizi sociali</p>
Conoscenze richieste per l’accesso	Per accedere al Corso è richiesto il possesso di un diploma quinquennale di Scuola media superiore o di altro titolo conseguito all’estero riconosciuto equipollente. Lo studente per accedere al corso di laurea deve inoltre dimostrare di possedere un livello di preparazione di base nelle seguenti aree del sapere: pedagogia, filosofia, storia, italiano, sottoponendosi alle prove sotto indicate.
Modalità di verifica della preparazione iniziale	I candidati all'iscrizione sono tenuti a sostenere una prova di verifica, consistente in un test d’ingresso per esaminare il livello di preparazione di base nelle aree del sapere – storia, italiano (competenza lessicale e conoscenza della sintassi) - maggiormente interagenti con le discipline pedagogiche e filosofiche, il cui possesso è perciò considerato condizione propedeutica per un percorso formativo efficace. La prova valuta inoltre le attitudini al ragionamento logico-analitico, la capacità di comprensione testi, il possesso di conoscenze di base in una lingua UE e il livello di alfabetizzazione informatica, e stabilisce così eventuali debiti formativi, che saranno colmati attraverso corsi ad hoc organizzati dalla Facoltà.
Utenza sostenibile	<p>150, corrispondente alla numerosità massima della Classe, concorrente al presente Corso Interclasse, con numerosità inferiore (L-5, Filosofia).</p> <p>10 posti riservati a studenti stranieri extracomunitari: a) che abbiano inoltrato domanda di pre-scrizione secondo le procedure e le tempistiche indicate dal Ministero dell’Università e della Ricerca e dal Ministero degli Affari Esteri; b) che siano in possesso del titolo di studio richiesto; c) che abbiano superato la prova di conoscenza della lingua italiana, requisito indispensabile per la partecipazione alla prova di ammissione.</p> <p>Nel caso in cui non vengano coperti posti riservati agli studenti stranieri, i posti residui saranno integralmente destinati a favore delle immatricolazioni.</p>

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

Programmazione nazionale degli accessi	NO
Programmazione locale degli accessi	NO
Modalità per il trasferimento da altri CdS	Le domande di trasferimento al Corso di Laurea sono esaminate ed approvate dal consiglio Didattico, che le valuta nel rispetto delle norme contenute nel bando di ammissione. Il Consiglio Didattico può delegare l'esame delle domande ad apposita Commissione. Per essere ammessi al secondo anno di Corso è necessario aver acquisito almeno 30 CFU fra i settori disciplinari M-Fil/01; M-FIL/02; M-Fil/03; M-Fil/06; M-Ped/01; M-Ped/02; M-Ped/03; M-Ped/04; M-Sto/01; M-Sto/02; M-STO/04. Per essere ammessi al terzo anno di Corso è necessario aver acquisito almeno 60 CFU fra i settori disciplinari M-Fil/01; M-FIL/02; M-Fil/03; M-Fil/06; M-Ped/01; M-Ped/02; M-Ped/03; M-Ped/04; M-Sto/01; M-Sto/02; M-STO/04.

PERCORSO FORMATIVO	
Curricula (numero e denominazione)	
Regole di presentazione dei Piani di Studio individuali	<i>NON SONO PREVISTI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI</i>
<i>Elenco degli insegnamenti</i>	
<i>Denominazione</i>	<i>Obiettivi formativi specifici</i>
Filosofia teoretica - M-FIL/01 (12 CFU)	Conoscenza di testi e problemi di alcuni momenti della riflessione contemporanea, fra ermeneutica e fenomenologia, con particolare riferimento alla tradizione francese.
Storia della filosofia - M-FIL/06 (12 CFU)	Una buona conoscenza dei principali autori e problemi classici della storia della filosofia
Pedagogia generale - M-PED/01 (12 CFU)	Conoscenza dei principali problemi della riflessione pedagogica contemporanea, con riferimento alla storia delle istituzioni scolastiche e formative.
Storia della pedagogia - M-PED/02 (12 CFU)	Conoscenza generale dei principali autori e testi della storia della pedagogia moderna e contemporanea.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

Storia medievale - M-STO/01 (12 CFU)	Buona conoscenza di temi e problemi della storia medievale.
Epistemologia - M-FIL/02 (12 CFU)	Conoscenza di base dei vari temi ed approcci storici, specialmente attuali, della discussione filosofico-epistemologica (per es. definizione e criteri di 'conoscenza', sistemi di giustificazione, epistemologia sociale). Capacità di applicare tale conoscenze ad una valutazione critica di tesi e giustificazioni filosofiche nonché di altri ambiti.
Filosofia morale - M-FIL/03 (12 CFU)	Conoscenza degli elementi principali della riflessione filosofica sui fondamenti della morale.
Didattica generale - M-PED/03 (12 CFU)	Il corso affronta le principali tematiche della Didattica generale in riferimento alla figura dell' <i>insegnante</i> -ricercatore nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto il corso della vita, puntualizzando le specificità dell'azione didattica in rapporto alle diverse età della vita. Il focus dell'attività didattica concerne perciò la formazione dell'uomo. Argomenti del corso: Didattica e ricerca. Teorie della conoscenza e forme della didattica. Allievi, insegnanti, saperi. Motivazione degli allievi e strategie didattiche.
Pedagogia sperimentale - M-PED/04 (12 CFU)	Obiettivo del corso è quello di fornire le conoscenze e le competenze metodologiche per la comprensione delle logiche di ricerca educativa e per l'analisi della progettazione, dello sviluppo e degli esiti dei percorsi di indagine in campo educativo. Parallelamente agli aspetti epistemologici verranno affrontate le questioni metodologiche relative alle tecniche di ricerca empirica e sperimentale. In particolare verranno approfonditi: i concetti di base di metodologia della ricerca; le fasi di pianificazione della ricerca educativa; le tipologie e gli strumenti di indagine: ricerche sperimentali e quasi-sperimentali; ricerche longitudinali e trasversali; osservazione e studio di casi; ricerca-azione.
Storia moderna - M-STO/02 (12 CFU)	Buona conoscenza di temi e problemi della storia moderna (concetto, periodizzazione, problemi), fornendo informazioni essenziali su alcuni argomenti caratterizzanti la formazione del mondo moderno (la cristianità divisa e la libertà religiosa, l'Europa e il mondo, lo Stato moderno, Illuminismo e modernità, le rivoluzioni). Entro tali termini, si è perseguito un punto di equilibrio fra i risultati storiografici classicamente acquisiti e una ragionevole attenzione ad alcune tematiche e tendenze più recenti, attraverso percorsi tematici che rivisitano trasversalmente i manuali proposti, con l'obiettivo di renderne più ragionata e facile la lettura e la memorizzazione.
Psicologia dello sviluppo - M-PSI/04 (12 CFU)	Individuazione sulla base delle diverse teorie, del rapporto dinamico tra caratteristiche biologiche e contesto di appartenenza; modificabilità del soggetto ed assunzione di responsabilità da parte di coloro che interagiscono con l'altro; consapevolezza che l'uso delle varie teorie comportino schemi interpretativi e strumenti metodologici diversi.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

Ermeneutica filosofica - M-FIL/01 (10 CFU)	Conoscenza del quadro storico e dei problemi teorici delle scienze cognitive nel loro sviluppo durante il XX secolo, con una impostazione sia diacronica che tematica tale da far comprendere la moderna scienza della mente (scienza cognitiva) dalle origini della Psicologia (con l'Associazione, il Comportamentismo, ecc.) ai progressi più recenti dei nostri giorni (con l'approccio Cognitivista, il Connessionismo, il Dinamicismo, ecc.). Si vuole inoltre familiarizzare lo studente, rispetto a temi della filosofia del linguaggio e dei significati, con nozioni quali "espressione", "contenuto", "enunciato", "asserzione", "significato", ecc. In particolare si vuol portare lo studente a comprendere che il filosofo del linguaggio non si limita solo a chiedersi quale sia il significato di una parola o di un enunciato, ma si chiede anche cosa facciano i parlanti quando parlano di significato.
Bioetica - M-FIL/03 (10 CFU)	Conoscenza degli elementi principali della riflessione contemporanea sui risvolti etici delle applicazioni delle bio-tecnologie, con particolare riferimento all'ambito delle scienze mediche, dall'ingegneria genetica ai problemi posti dal dibattito sull'inizio e la fine della vita.
Storia contemporanea – M-STO/04 (10 CFU)	Approfondita conoscenza di temi e problemi della storia contemporanea.
Storia della filosofia antica - M-FIL/07 (10 CFU)	Conoscenza di uno dei maggiori autori (Platone, Aristotele, Plotino) o di una delle principali scuole filosofiche dell'antichità; conoscenza sintetica delle principali correnti storiografiche; capacità di analisi testuale; capacità di ricerca bibliografica.
Storia della filosofia moderna - M-FIL/06 (10 CFU)	Una buona conoscenza dei principali problemi storiografici posti dallo studio del pensiero filosofico moderno
Storia della filosofia contemporanea – M-FIL/06 (10 CFU)	Una buona conoscenza dei principali problemi storiografici posti dallo studio del pensiero filosofico contemporaneo
Storia della Scienza - M-STO/05 (10 CFU)	Approccio storico alla scienza, con un'attenzione particolare alla genesi delle idee attraverso la lettura e l'esame delle fonti e dei testi, nella direzione indicata da M.D. Grmek di una demitizzazione della presentazione storica della scoperta scientifica.
Sociologia generale - SPS/07 (10 CFU)	Buona conoscenza dei principali temi e strumenti teorici della disciplina, con riferimento ad alcuni degli autori e dei testi di maggiore rilevanza.
Didattica dell'italiano - L-FIL-LET/12 (10 CFU)	Buona conoscenza della lingua tanto rispetto alle esigenze della comunicazione istituzionale, amministrativa, aziendale, mediatica, quanto rispetto all'insegnamento nelle scuole dei vari ordini e gradi.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

Composizione CFU: Numero ore riservate allo studio individuale/ N. ore riservate ad attività assistite	<i>L'impegno complessivo relativo ai CFU, in rapporto ai vari tipi di attività formativa previsti è così determinato: Nel caso di lezioni frontali o attività didattica equivalente un CFU si articola in 6 ore per l'attività e le restanti 19 per lo studio individuale (il che, ad esempio, equivale, nel caso di un insegnamento di 12 CFU, a 72 ore di lezione e 228 di studio individuale);</i>
Altre attività formative	
<i>Attività a scelta dello studente</i>	
CFU previsti	12
Obiettivi formativi specifici	<i>Trattandosi di Attività a scelta dello studente, è possibile indicare soltanto, e genericamente, come obiettivo quello di un ulteriore approfondimento delle tematiche filosofiche, pedagogiche, storiche o psico-sociologiche che si iscrivono nei lineamenti specifici del percorso formativo proposto, ferma restando l'opzione di scelta dello studente per questa tipologia di Attività.</i>
<i>Lingue straniere</i>	
CFU previsti	1
Modalità di verifica della conoscenza	<i>Colloquio orale con rilascio di Idoneità.</i>
Obiettivi formativi specifici	<i>Possesso delle conoscenze e competenze necessarie per la comprensione di base e l'uso di una lingua europea moderna.</i>
<i>Stage/tirocini</i>	
CFU previsti	2
Modalità di verifica dei risultati	<i>Colloquio orale con rilascio di Idoneità.</i>
Obiettivi formativi specifici	<i>Il Corso prevede attività laboratoriali o di tirocinio, finalizzate all'acquisizione di una serie di competenze più specifiche, metodologiche (Laboratori) o pratiche (Tirocini), che completino la formazione curriculare del percorso formativo e che forniscano gli strumenti per facilitare l'accesso al mondo delle professioni o al prosieguo degli studi.</i>
<i>Periodi di studio all'estero</i>	
CFU previsti	0
Modalità di verifica dei risultati	-
Obiettivi formativi specifici	-
<i>Prova finale</i>	
CFU previsti	3
Caratteristiche della prova finale	<i>La prova finale consiste nella discussione di un elaborato prodotto dallo studente, sotto la guida di un relatore e della dimensione variabile da 20 a 30 cartelle standard, che miri alla definizione e alla costruzione di un progetto di ricerca oppure di un repertorio critico-bibliografico o ancora di una sintesi di carattere interpretativo intorno a un tema, a un autore o a un'opera di rilevante interesse nell'ambito delle scienze umane e delle loro metodologie di ricerca.</i>
Obiettivi formativi specifici	<i>La discussione dovrà verificare che il laureato abbia acquisito una conoscenza di base in tali ambiti che gli consenta di proporre idee e prospettive di ricerca originali mediante una applicazione criticamente consapevole degli strumenti di ricerca utilizzati; che abbia la</i>

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

	capacità di esporre con chiarezza e di argomentare efficacemente in forma scritta e orale. Il punteggio di merito terrà conto dei risultati del curriculum di studi, della qualità dell'elaborato e del livello della discussione.
Tipologia delle forme didattiche adottate	<i>Il Corso prevede, per gli insegnamenti curricolari, una didattica convenzionale basata fondamentalmente su lezioni frontali e attività seminariali; mentre le attività laboratoriali o di tirocinio, come pure le Attività rivolte alla conoscenza di una lingua straniera, prevedono un'attività di laboratorio (Laboratori linguistici, Laboratori di lettura dei testi) o attività pratiche di stage formativo.</i>
Modalità di verifica della preparazione	<i>Prove di esame orali per gli insegnamenti curricolari; prove di idoneità per le attività laboratoriali e di tirocinio.</i>

DOCENTI E TUTOR				
Docenti del corso di studio				
<i>SSD appartenenza</i>	<i>Denominazione e SSD insegnamento</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Requisiti rispetto alle discipline insegnate</i>	<i>Attività di ricerca a supporto dell'attività didattica</i>
M-FIL/01	Filosofia teoretica M-FIL/01	Giovanni Invitto	Professore ordinario di Filosofia teoretica, si occupa di temi della narrazione e della fenomenologia negli ambiti etico, politico, estetico. Questa ricerca è la prosecuzione di una ricerca pluriennale che ha già prodotto molte pubblicazioni e ha ottenuto il riconoscimento del Prin 2005. Sono stati e sono studiati importanti esponenti del pensiero francese (vedi Sartre, Merleau-Ponty e Lévinas), ma anche tedeschi e americani. Gli aspetti nei quali è affrontato l'ambito fenomenologico riguardano il segno e il significato dell'esistenza, le rilevanze etiche e politica del modello di indagine, la loro incidenza sulla riflessione estetica dell'ultimo secolo (musica, pittura, cinema...).	Fra i lavori dell'ultimo triennio si ricordano solo: <i>Idee e schermi bianchi. Filosofia e cinema tra il mito e il falso</i> , Mimesis, Milano 2007, pp. 176; <i>Fra Sartre e Wojtyla. Saggi su fenomenologie ed esistenze</i> , Mimesis, Milano 2007, pp. 204; <i>Il reale falso. Filosofia e psicoanalisi leggono cinema</i> , a c. di G. Invitto, Manni, San Cesario di Lecce 2007; <i>Bergson, l'Évolution créatrice e il problema religioso</i> , a c. di G. Invitto, Mimesis, Milano 2007; <i>Il sorriso della Medusa. Il consumo della paura tra cinema e filosofia</i> , a c. di G. Invitto, Isbn: 978-88-6266-114-0. San Cesario di Lecce: Manni (Italy), 2008
M-FIL/06	Storia della filosofia M-FIL/06	Giulia Belgioioso	Professore ordinario di Storia della filosofia, ha costituito e dirige <i>Centro Interdipartimentale di Studi su Descartes e il Seicento</i> , che vede la partnership con il Centre d'Etudes Cartésiennes dell'Università Paris-IV Sorbonne e promuove ricerche sulla genesi del pensiero filosofico e scientifico moderno, dalla fine dell'età medievale sino a Kant. Una particolare attenzione è riservata all'edizione di testi e negli ultimi 5 anni gli sforzi del centro cartesiano hanno portato alla pubblicazione della prima traduzione mondiale di tutto l'epistolario cartesiano (con cui si è vinto il <i>Prix Italiques</i>) ed è in corso la pubblicazione di tutte le opere del filosofo francese.	Fra le pubblicazioni più recenti si ricordano soltanto la direzione e la cura di <i>R. Descartes. Tutte le lettere</i> , Milano, Bompiani, 2005; e <i>R. Descartes, Tutte le opere</i> , Milano, Bompiani, 2009.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

M-PED/01	Pedagogia generale M-PED/01	Luigino Binanti	Professore associato della disciplina, si occupa dell'indagine epistemologica intorno alle modalità di insegnamento e apprendimento con particolare riferimento al metodo e alla formazione delle competenze in ambito scolastico ed extrascolastico. L'indagine scientifica riguarda anche la pedagogia dell'errore ed il suo superamento. In una fase più recente l'attenzione si è spostata ad indagare il rapporto esistente tra la formazione dei docenti e i risultati scolastici degli allievi come emergono da accreditate indagini internazionali. Il tema, quindi, della valutazione nel senso più lato del termine rappresenta l'attuale argomento di ricerca.	Fra le pubblicazioni recenti si ricordano i seguenti volumi: <i>Libere letture (Cultura, politica, Educazione in un mondo che cambia)</i> , Amaltea, Castrignano dei G. (2004); <i>Il metodo nella didattica per problemi</i> , Amaltea, Castrignano dei G. (2005); <i>Sbagliando s'impara</i> , Armando, Roma (2005); <i>Identità, Educazione e Socializzazione (Epistemologie dell'agire comunicativo a confronto)</i> , Barbieri/Selvaggi Editori, Manduria, (2007).
----------	--------------------------------	--------------------	---	---

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

M-PED/02	Storia della pedagogia M-PED/02	Hervé Cavallera	<p>Professore ordinario della disciplina, si occupa dei classici del pensiero pedagogico ed educativo; Edizione delle opere complete di Giovanni Gentile; Edizione delle opere complete di Ugo Spirito; Ricostruzione storica, per il tramite di fonti archivistiche, della vita scolastica e civile durante il Fascismo; Ricostruzione storica, per il tramite di fonti archivistiche, della vita scolastica e civile durante il Positivismo; Lineamenti storici dell'evoluzione dell'idea di famiglia in Occidente; Ricostruzione storica del contributo del pensiero illuministico meridionale all'educazione civile del Regno; Ricostruzione storica della presenza della "tradizione" nella storia del pensiero educativo italiano; Maternità, igiene ed educazione tra Ottocento e Novecento; Il dibattito sulla rieducazione del reo tra Ottocento e Novecento; Il problema dell'educazione e dei costumi sessuali tra i due secoli; La dimensione dell'educazione politica in prospettiva europea; Definizione dei modelli educativi e dei momenti fondanti nella storia del pensiero pedagogico occidentale; La percezione del Medio ed Estremo Oriente attraverso la memorialistica, i libri di viaggio e la letteratura popolare tra Settecento e Novecento; Folklore, tradizioni, leggende nella letteratura dell'infanzia nel Mediterraneo.</p>	<p>fra le pubblicazioni recenti, si ricordano i volumi: <i>Storia dell'idea di famiglia in Italia. Dall'avvento della repubblica ai giorni nostri</i>, Brescia, La Scuola, 2006; <i>La formazione della gioventù italiana durante il ventennio fascista</i>, 2 voll., Lecce, Pensa MultiMedia, 2006 (a cura di); <i>Rudolf Steiner tra antroposofia ed educazione</i>, Lecce, Pensa MultiMedia, 2006 (a cura di); <i>Ugo Spirito tra attualismo e postmoderno</i>, Roma, Fondazione Ugo Spirito, 2007 (a cura di); <i>Ethos, Eros e Tanathos in Giovanni Gentile</i>, Lecce, Pensa Multimedia, 2007; <i>L'immagine del fascismo in Giovanni Gentile</i>, Lecce, Pensa MultiMedia, 2008.</p>
----------	------------------------------------	--------------------	--	---

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

M-STO/01	Storia medievale M-STO/01	Francesco Somaini	Professore associato di Storia medievale, si occupa di storia politico-istituzionale degli Stati italiani dei secoli XIV e XV, di storia ecclesiastica (Papato, cardinalato ed episcopato), nonché di geografia e di cartografia storica. Sta inoltre curando delle edizioni di fonti diplomatiche quattrocentesche.	Fra le pubblicazioni pertinenti, si ricordano i tre volumi di F. SOMAINI, <i>Un prelado lombardo del XV secolo: il card. Giovanni Arcimboldi, vescovo di Novara, arcivescovo di Milano</i> , Roma, 3 voll., Herder, 2003 (pp. III-LXIV e 1-1874) [Italia Sacra, 73-74-75].
	Epistemologia M-FIL/02	Affidamento esterno		
M-FIL/03	Filosofia Morale M-FIL/03	Bruno Angelo	Professore associato di Filosofia morale, si occupa soprattutto di filosofia francese del 900, seguendo tre linee-guida: la “filosofia riflessiva”, la Fenomenologia e l’Ermeneutica.	fra le pubblicazioni, si ricordano specialmente i volumi <i>Morale come scelta esistenziale, saggio su Agnes Heller</i> , Lecce, Milella 2004 e <i>L’inquietudine della coscienza. Saggio sul pensiero esistenziale di Jean Nabert</i> , Mimesis, Milano 2008.
M-PED/03	Didattica generale M-PED/03	Franco Bochicchio	Il docente insegna all’Università del Salento dal gennaio 2004, dove è ricercatore confermato di <i>Didattica e Pedagogia speciale</i> presso il Dipartimento di Scienze pedagogiche, psicologiche e didattiche della Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi di Lecce. Ha una lunga esperienza nell’area della formazione degli adulti dove si è occupato, tra gli altri, della formazione degli insegnanti.	Tra le pubblicazioni: con C. Ciccarelli, F. Grassi, <i>Analisi dei bisogni di formazione del personale tecnico-amministrativo dell’Università degli Studi di Bari</i> , Celid, Torino, 2002. (Il volume è risultato vincitore del V Premio italiano per la Formazione “Aldo Fabris” 2002 - Settore Pubblica Amministrazione); <i>I formatori: l’educatore. Competenze, tecniche e strumenti per la formazione degli adulti</i> , Celid, Torino, 2006; con F. Grassi (a cura di), <i>Le ricadute della formazione</i> , Amaltea, Melpignano, 2009; <i>Apprendere da adulti</i> (in corso di stampa).

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

M-PED/04	Pedagogia Sperimentale M-PED/04	Elisa Palomba	Ricercatrice della disciplina, si occupa di E-learning nella formazione universitaria. Modelli didattici e criteriologia pedagogica; Costruzione di ontologie, learning objects e comunità di pratiche in contesti multiculturali e multilinguistici e per aree tematiche specifiche progettazione; Formazione, valutazione delle competenze e monitoraggio di percorsi formativi destinati ad adulti.	Fra le pubblicazioni recenti, si segnalano i volumi <i>La persona e i suoi artefatti. Realtà, virtualità e immagine di sé</i> , Armando, Roma 2006; <i>L'e-learning progetto di impresa. Un approccio strategico al processo di sviluppo delle competenze</i> [traduzione e cura del testo di M. LEDRU, con saggio introduttivo, edizione di studio, Amaltea, Castrignano dei Greci 2006]; <i>ICT Technologies and Intercultural Issues</i> in B. MÉNDEZ-VILAS, A. SOLANO MARTIN, J. MESA GONZÁLES, J. A. MESA GONZÁLES (Eds.), <i>Current Developments in Technology-assisted Education</i> , Formatex, Badajoz (Spain), 2006, vol. 1; <i>Emotion and Cognition in Online Learning: a Slight from Educational Neuroscience</i> , in <i>Proceedings of World Conference of Educational Multimedia, Hypermedia & Telecommunications</i> , Vienna 30 giugno – 4 luglio 2008, AACE Publisher 2008.
M-STO/02	Storia moderna M-STO/02	Francesco Mineccia	Professore ordinario di Storia moderna, si occupa di Riformismo settecentesco; Storia dell'agricoltura e del paesaggio agrario italiano in età moderna e contemporanea; Economia e società negli Stati italiani preunitari (con particolare attenzione alla storia del lavoro e dei rapporti di produzione); Studi di comunità incentrati sulla ricostruzione degli spazi sociali e delle reti di relazione dei diversi gruppi professionali (nei quali sono stati affrontati alcuni problemi cruciali per la conoscenza delle società di antico regime quali il rapporto tra norme e pratiche sociali, tra libertà individuale e appartenenza a gruppi ascrivibili - parentela, confraternite, corporazioni -, fra eventi unici e irripetibili e strutture istituzionali e simboliche di lunga durata).	Fra le pubblicazioni recenti, si ricordano: <i>La dissoluzione del patrimonio ecclesiastico nell'Italia meridionale (secoli XVIII-XIX)</i> , in <i>Vita quotidiana coscienza religiosa e sensibilità civile nel Mezzogiorno continentale tra Sette e Ottocento</i> , a cura di F. Gaudioso, Galatina, Congedo, 2006, pp. 239-268; <i>Le commissioni francesi di scienze ed arti in Toscana (1796-1814): il caso di Fiesole</i> , in "Ricerche Storiche", a. XXXVI, n. 2, 2006, pp. 237-255. Anche in <i>Nelle province dell'Impero. Colloquio internazionale in occasione del bicentenario della nascita di Victor Hugo</i> , a cura di L. Mascilli Migliorini, Edizioni del Centro Dorso, Avellino, 2007, pp. 505-521; <i>Città e campagne di Romagna (secoli XVIII-XIX)</i> , Galatina, Congedo, 2008; <i>Soppressione degli enti religiosi e liquidazione del patrimonio ecclesiastico nel Regno di Napoli (1806-1815)</i> , in <i>Tra Europa e Mediterraneo. Il Regno di Napoli nel sistema imperiale napoleonico</i> , a cura di L. Mascilli Migliorini, Avellino, Edizioni del Centro Dorso, 2008.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo M-PSI/04	Alberta Giani	Ricercatrice confermata della disciplina presso la Facoltà di Scienze della formazione, ha come campo di indagine e approfondimento sia lo sviluppo delle dinamiche comunicativo/relazionali nei contesti familiari e scolastici, che lo sviluppo alla luce delle più recenti teorie.	Fra le pubblicazioni recenti si ricordano Filomena De Lumè Alberta Giani, <i>Bambini Rom a scuola</i> , Lecce, Milella 2004; Alberta Giani, <i>I testi e la mente</i> , Lecce, 2005; Filomena De Lumè Alberta Giani, <i>Intelligenza, Apprendimento, insegnamento</i> , Lecce, Milella, 2006; Filomena De Lumè Alberta Giani, <i>Adolescenze spinose</i> , Lecce, Milella, 2006; Alberta Giani, <i>La relazione di fiducia</i> , (Prossima pubblicazione).
M-FIL/01	Eremeneutica filosofica M-FIL/01	Giorgio Rizzo	Ricercatore confermato in Filosofia teoretica, si occupa di fenomenologia, logica e filosofia del linguaggio, con particolare attenzione alla filosofia anglo-sassone.	fra le pubblicazioni recenti si ricordano i seguenti volumi: <i>Lettura analitica della fenomenologia</i> , Milella, Lecce 2005, 158 pagine; <i>Pensare senza balaustre. Saggio su Hannah Arendt</i> , Mimesis, Milano 2006, 156 pagine; <i>Esercizi fenomenologici: esperienza della logica e logica dell'esperienza</i> , Liguori, Napoli 2008.
M-FIL/03	Bioetica M-FIL/03	Laura Tundo	Professore associato di Filosofia Morale e Bioetica, ha lavorato a una ricomprensione e ridefinizione del concetto di Utopia come progetto/processo della storia umana, attraverso l'organizzazione del lavoro e della produzione, lo studio delle passioni, la condizione della donna e della famiglia, la struttura della società e la forma della convivenza, e attraverso l'approfondimento teoretico e storiografico di opere e autori di area francese e tedesca: H. T. D'Holbach, L.-S. Mercier, Ch. Fourier, I. Kant. L'etica kantiana, la filosofia della storia e la dottrina etico-politica sono state in seguito al centro dell'interesse scientifico: il rapporto natura-storia, libertà-determinismo-finalismo, ragione-religione, giustizia, progresso, pace, cosmopoli.	Fra le pubblicazioni recenti si ricordano i seguenti volumi: I.Kant, <i>Per la pace perpetua</i> , a cura di L. Tundo Ferente, Rizzoli (BUR), Milano, 2003; <i>La responsabilità del pensare</i> . Scritti in onore di M.Signore, a cura di L. Tundo Ferente, Liguori, Napoli 2005; <i>Moralità e storia. La formazione della coscienza etica moderna</i> , Bruno Mondatori, Milano 2005, pp.266; <i>Etica della vita: le nuove frontiere</i> , a cura di L.Tundo Ferente, Dedalo, Bari 2006.
	Storia contemporanea M-STO/04	Affidamento esterno		

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

M-FIL/07	Storia della filosofia antica M-FIL/07	Francesco Fronterotta	Professore associato della disciplina, si occupa del problema della relazione fra conoscenza e realtà nel pensiero di Platone, con riferimento ad alcuni dei predecessori presocratici del filosofo ateniese, particolarmente Eraclito e Parmenide, e al dibattito dalle sue dottrine suscitato nell'Accademia, fra i suoi discepoli e Aristotele, e nel corso della tradizione platonica, con speciale riferimento a Plotino. Altra area di interesse è quella relativa all'eredità del pensiero antico in alcune correnti della filosofia moderna: numerosi studi sono stati dedicati alla scuola neokantiana di Marburgo, a Nietzsche e alla filosofia analitica del linguaggio (si vedano ancora le pubblicazioni sotto indicate).	fra le pubblicazioni recenti, si ricordano Platone, <i>Timeo</i> , introduzione, traduzione e note di F. Fronterotta, testo greco a fronte, BUR, Milano 2003, 429 pp.; <i>Eidos-Idea. Platone, Aristotele e la tradizione platonica</i> , a cura di F. Fronterotta e W. Leszl, Academia Verlag (International Plato Studies 21), St. Augustin 2005, 278 pp. ; Platone, <i>Hippias majeur - Hippias mineur</i> , présentations et traductions par J.-F. Pradeau et F. Fronterotta (<i>Hippias mineur</i> , présenté, traduit et annoté par F.F., pp. 143-206), GF-Flammarion, Paris 2005, 266 pp. ; <i>Lire Platon</i> , sous la direction de L. Brisson et F. Fronterotta, PUF, Paris 2006, 270 pp. ; Plotin, <i>Traité 38-41</i> , traductions sous la direction de L. Brisson et J.-F. Pradeau, présentés, traduits et annotés par R. Dufour, F. Fronterotta, L. Lavaud, et P.-M. Morel (<i>Traité 38</i> , présenté, traduit et annoté par F. Fronterotta, pp. 13-171), GF-Flammarion, Paris 2007, 418 pp. ; Platone, <i>Sofista</i> , traduzione, introduzione e note di F. Fronterotta, testo greco a fronte, BUR, Milano 2007, 515 pp.
----------	--	--------------------------	--	--

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

M-FIL/06	Storia della filosofia moderna M-FIL/06	Igor Agostini	<p>Ricercatore in Storia della Filosofia M-FIL/06. Oggetto principale delle sue ricerche è la filosofia di René Descartes, con particolare riguardo alle problematiche metafisiche, che ha studiato anche in connessione con le discussioni tardo scolastiche e i successivi sviluppi nella storia del cartesianismo, sino in età kantiana. Ha in programma una monografia sulla crisi delle cinque vie di Tommaso d'Aquino nella prima metà del Seicento.</p> <p>Membro del Comitato Scientifico della Collana <i>Pubblicazioni del Centro Interdipartimentale di Studi su Descartes e il Seicento</i>; collaboratore del <i>Bulletin cartésien</i> e referee della <i>Revue philosophique de Louvain</i>; responsabile redazionale della collana <i>Aurifodina philosophica</i>. Membro del Collegio dei Docenti del <i>Dottorato Internazionale in Forme e Storia dei saperi filosofici</i> (Università del Salento/Université Paris IV Sorbonne). Ancien pensionnaire étranger dell'<i>Ecole Normale Supérieure</i> di Parigi. Socio dell'<i>American Philosophical Association</i> e dell'<i>American Catholic Philosophical Association</i>.</p>	<p>Pubblicazioni recenti. Monografie: <i>L'infinità di Dio. Il dibattito da Suárez a Caterus. 1597-1641</i> (Roma: Editori Riuniti, 2008), 438 pp.; <i>L'idea chiara e distinta di Dio in Descartes. Dalle Meditationes alle Responsiones</i>, Firenze, Le Monnier, 2010, 308 pp. Articoli: <i>La tradizione scotista e la dottrina della positività dell'infinito</i>, «<i>Quaestio. Annuario di Storia della metafisica</i>», VIII (2008), pp. 105-124; <i>La démonstration de l'infinité de Dieu et le principe de la limitation de l'acte par la puissance chez Thomas d'Aquin. Notes sur l'histoire de l'interprétation de la quaestio VII de la Summa theologiae</i>, «<i>Les études philosophiques</i>», 4/2009, pp. 455-476; <i>Caterus on God as ens a se</i>, in <i>Branching off: The Early Moderns in Quest of the Unity of Knowledge</i>, ed. by Vlad Alexandrescu, Bucharest: Zetabooks, 2010, pp. 289-306; <i>Sul lessico della conoscenza di Dio in Descartes</i>. Intelligere, Concipere, Comprehendere/Entendre, Concevoir, Comprendre: <i>tre esempi di traduzione dal latino al francese e dal francese al latino</i>, in Tradurre filosofia. Esperienze di traduzione di testi filosofici del Seicento e Settecento, a cura di P. Totaro, Firenze: Olschki, 2011, pp. 1-30. Traduzioni: Jean-Luc Marion, <i>Questioni cartesiane II</i>, Firenze, Le Monnier, 2010; D. Cantemir, <i>L'immagine irraffigurabile della Scienza Sacrosanta</i>, Firenze, Le Monnier, 2011, in corso di stampa (con V. Alexandrescu). Edizioni: René Descartes. <i>Tutte le lettere, Opere, Opere postume</i>, a cura di G. Belgioioso (Milano, Bompiani, 2005-2009), con la collaborazione di I. Agostini et alii; Samuel Desmarets, <i>De abusu philosphiae cartesianae</i> (Groningen: Everts, 1670), rist. anast. Hildesheim: Olms 2009 (con M. Savini). Edizioni in preparazione: I. Kant, <i>Dissertazioni latine</i>, a cura di I. Agostini (Milano, Bompiani); J. Caramuel, <i>Animadversiones in Meditationes cartesianas</i>, a cura di I. Agostini e E. Orlando.</p>
----------	--	---------------	--	--

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea M-FIL/06	Marco Brusotti	Professore associato della disciplina, si occupa del pensiero di Friedrich Nietzsche, dell'interpretazione, della ricezione e delle fonti della sua filosofia, nonché, in generale, della cultura europea del XIX e del XX secolo; si occupa inoltre di filosofia del linguaggio, di semiotica e di filosofia della mente, con riferimento al pensiero di Wittgenstein e ad alcuni autori del dibattito contemporaneo.	fra le pubblicazioni recenti si ricordano <i>Heidegger su storia monumentale e ripetizione. La seconda Considerazione inattuale di Nietzsche in Essere e tempo</i> , in <i>Metafisica e nichilismo: Löwith e Heidegger interpretati di Nietzsche</i> , a cura di Carlo Gentili, Werner Stegmaier, Aldo Venturelli, Bologna, Pendragon, 2006, pp. 125-147; <i>Mondi estranei. Note su Weltanschauung e Weltbild in Wittgenstein</i> , in <i>Idee. Rivista di filosofia XX</i> (2006), n. 62-63, pp. 101-113; <i>Überflüssige Annahmen. Wittgensteins Auseinandersetzung mit James Frazers evolutionärer Anthropologie</i> , in <i>Evolution. Modell – Methode – Paradigma</i> , a cura di Christoph Asmuth e Hans Poser, Würzburg, Königshausen & Neumann, 2007, pp. 79-106; <i>'Blicke weiter um dich!'. Ethnologische Betrachtungsweise' und Kritik der Ethnologie bei Wittgenstein</i> ", in <i>Ludwig Wittgenstein: Ingenieur – Philosoph – Künstler</i> [1. Band der Reihe <i>Wittgensteiniana</i>], a cura di G. Abel, M. Kroß, M. Nedo, Berlin, Parerga, 2007, pp. 193-208; <i>'Der Cultus wird wie ein fester Wort-Text immer neu ausgedeutet'. Nietzsches Betrachtungen über den Synkretismus im Gottesdienst der Griechen und die Genealogie der Moral</i> , in <i>Nietzscheforschung. Jahrbuch der Nietzsche-Gesellschaft</i> 14 (2007), pp. 159-169; <i>Ressentimento e vontade de nada</i> , in <i>Nietzsche pensador mediterrâneo - A recepção italiana</i> , a cura di Scarlett Marton, São Paulo, discurso editorial, 2007, pp. 265-298; <i>Politik</i> , in <i>Wagner und Nietzsche. Kultur - Werk - Wirkung. Ein Handbuch</i> , a cura di Stefan Lorenz Sorgner, H. James Birx, Nikolaus Knoepffler, Rowohlt (Rowohlts Enzyklopädie) 2008, S. 265-286; "Erläuterungen", in: F. Nietzsche: <i>Werke. Kritische Gesamtausgabe</i> , a cura di G. Colli und M. Montinari, V, 3: <i>Nachbericht zum ersten Band der fünften Abteilung: Morgenröthe und Nachlaß 1880-1881</i> , a cura di Marie-Luise Haase, Michael Kohlenbach, con la collaborazione di Marco Brusotti e altri, Berlin / New York 2003, pp. 659-867. [M. Brusotti è coautore assieme a Frank Götz dell'apparato critico a pp. 659-867 ed ha collaborato coi due curatori dell'intero volume.]
----------	--	----------------	--	--

Approvato dal CdF del 20/04/2011

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

M-STO/05	Storia della scienza M-STO/05	Franco Meschini	A. Professore associato della disciplina, segue principalmente due direzioni di ricerca: una di riflessione sugli strumenti e sulle metodologie del lavoro dello storico rivolto in modo particolare agli studenti universitari; un'altra, rivolta all'Edizione critica de <i>L'Homme</i> di Descartes e del <i>Discours sur l'anatomie du cerveau</i> di N. Stenone.	fra le pubblicazioni recenti, si segnalano <i>Neurofisiologia cartesiana</i> , («Biblioteca di Nuncius. Studi e testi», XXIX), Firenze, Olschki, 1998; <i>Le origini della neurofisiologia. Le ricerche sul sistema nervoso nella seconda metà del Seicento</i> , in <i>Storia della Scienza</i> , Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2002, vol. V: <i>La rivoluzione scientifica e l'Età dei Lumi</i> , pp. 668-676; <i>La medicina nelle lettere di Descartes. In margine a due passi biblici</i> , in <i>DESCARTES e DESLETTRES. 'Epistolari' e filosofia in Descartes e nei cartesiani</i> , a cura di Francesco Marrone, Firenze, Le Monnier, 2008, pp. 92-131; <i>La mente in Descartes</i> , in <i>La mente. Tradizioni filosofiche, prospettive scientifiche, paradigmi contemporanei</i> , a cura di Stefano Gensini e Antonio Rainone, Roma, Carocci, 2008, pp. 45-65.
SPS/10	Sociologia generale SPS/07	Franco Merico	Ricercatore confermato di Sociologia; afferisce al Settore disciplinare SPS/10 (Sociologia dell'ambiente e del territorio). Ha svolto ricerche sull'emigrazione italiana estera, interna e sull'emigrazione di ritorno. Ha analizzato alcune comunità del Mezzogiorno riguardo alle conseguenze dei processi migratori. Attualmente sta svolgendo attività di ricerca in Albania, Germania ed Australia.	

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

L-FIL-LET/12	Didattica dell'italiano L-FIL-LET/12	Chiara Coluccia	Ricercatrice confermata della disciplina, si occupa di dialettologia, linguistica teorica, critica testuale, metrica, senza trascurare altre discipline molto prossime, come la filologia romanza e la letteratura italiana. Negli ultimi anni sono apparse in modo sempre più evidente le possibilità di sviluppo offerte allo storico della lingua - per sua natura attento al censimento e alla valutazione dei dati puntuali - dalla rivoluzione informatica, in particolare attraverso l'allestimento di archivi e banche dati opportunamente interrogabili.	fra le pubblicazioni recenti, si ricordano: C. Coluccia – R. Gualdo, <i>Le metamorfosi di Carlo. Il volgarizzamento della Vita Caroli di Donato Acciaiuoli</i> , in Atti del Convegno “Il principe e la storia” (Scandiano, 18-20 settembre 2003), a cura di T. Matarrese e C. Montagnani, Novara, Interlinea, 2005, pagg. 301-332. 2005: C. Coluccia, <i>Esiti del lat. adamās e del lat. diamas: è mai esistito il significato ‘calamita’?</i> , in “Nuove riflessioni sulla lessicografia. Presente, futuro e dintorni del LEI. Atti del seminario di Lecce (21-22 aprile 2005)”, a c. di M. Aprile, Galatina, Congedo, 2006, pagg. 67-86; <i>Ancora (per la terza volta) sulla locuzione Cosa fatta capo ha</i> , in “CoFIM” XIX (2005), pagg. 267-270. <i>Il sonetto eucaristico di Guglielmotto d’Otranto, rimatore del sec. XIII</i> , in “La Parola del Testo” XI (2007), (con D. Corchia), pagg. 1-30.
--------------	---	--------------------	---	---

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

<i>Docenti di riferimento</i>	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Francesco Mineccia 2. Giovanni Invitto 3. Francesco Nuzzaci 4. Laura Tundo 5. Domenico Sacco 6. Giovanna Gallo 7. Francesco Fronterotta 8. Franco Aurelio Meschini 9. Angelo Bruno 10. Chiara Coluccia 11. Igor Agostini 12. Francesco Somaini 	
<i>Tutor</i>	
<i>Docenti</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Francesco Mineccia 2. Giulia Belgioioso 3. Francesco Fronterotta 4. Francesco Somaini 5. Laura Tundo 6. Luigino Binanti (un docente ogni 25 studenti)
<i>Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. b, del DL n. 105 del 9 maggio 2003</i>	-
<i>Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo</i>	-

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE E SAPERI FILOSOFICI
AI SENSI DEL D.M.270
A.A. 2011/2012**

STUDENTI

<i>Disposizioni su eventuali obblighi (frequenza, ecc.)</i>

NON E' PREVISTO OBBLIGO DI FREQUENZA.

Allegare il quadro delle attività formative del regolamento didattico del corso di studio, distinte per anno di corso prodotto dal sistema SIADI